

a cura di CNGEGL

Geometra 2030, road map per i professionisti

Il progetto del CNGeGL nell'ambito del Next Generation EU guarda già al 2050

L'insegnamento più importante che è possibile trarre dalla lunga stagione pandemica è la necessità di riequilibrare il rapporto tra l'uomo, l'ambiente e il costruito, nel segno della sostenibilità: meno sprechi e più efficienza. Lo strumento messo a disposizione dalla Commissione Europea per accelerare questo processo di transizione ecologica è il Next Generation EU, una sorta di spin off (del valore di circa 600 miliardi di euro) del Green deal europeo, il piano varato nel 2019 dalla presidente Ursula von der Leyen con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990, per giungere alla neutralità climatica nel 2050. Un piano ambizioso ma ineludibile, che sin da subito ha trovato sponda nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, sottoscritta nel 2015 da 193 Paesi membri dell'ONU, articolata in 17 obiettivi comuni, tra i quali energia pulita e accessibile, città e comunità sostenibili, lotta contro il cambiamento climatico.

NATO PER SENSIBILIZZARE GLI ISCRITTI SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE, È DIVENTATO ICONICO RISPETTO AL RUOLO DELLA CATEGORIA NELLA FILIERA DELL'EDILIZIA 4.0



IL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI TECNICI

La declinazione di questi assunti generali in azioni concrete e misurabili, da attuarsi sul territorio a beneficio della collettività, ha reso evidente il contributo che i professionisti tecnici possono dare per il raggiungimento di molti di questi obiettivi, a patto di sommare ai tradizionali parametri progettuali quelli più innovativi, codificati (anche grazie agli elevati standard tecnologici e al dialogo con l'intelligenza artificiale) per mitigare l'impatto dei cambiamenti climatici, contenere il consumo energetico, utilizzare materiali ecosostenibili in edilizia.

Geometra 2030 - nato come strumento per sensibilizzare gli iscritti ai temi dello sviluppo sostenibile ma divenuto ben presto iconico rispetto al ruolo della categoria nella filiera dell'edilizia 4.0 - è una vera e propria road map per i professionisti che intendono raccogliere la sfida della transizione ecologica. A partire dalle voci dei due glossari ambiente e agricoltura, per proseguire con i contributi del Piano editoriale, Geometra 2030 delinea - nel suo



complesso - l'orizzonte dell'operatività del professionista e gli ambiti progettuali nei quali investire (in termini di formazione professionale) per soddisfare una committenza sempre più attenta alle tematiche ambientali.

EFFICIENZA ENERGETICA E TRANSIZIONE GREEN

Temi strategici quali ad esempio l'efficientamento energetico, l'acustica, il comfort, l'accessibilità e il design for all, il recupero e riuso di edifici rurali, la ricomposizione fondiaria, sono puntualmente inseriti all'interno della cornice normativa e ambientale di riferimento. Analogamente per concetti apparentemente più teorici (se non proprio di visione) come ad esempio l'interazione tra l'edificio e l'ambiente, ricondotti alla dimensione (più che concreta) degli obiettivi di fabbisogno energetico a livello nazionale, europeo, mondiale.

Emblematica, poi, la sezione dedicata alla Direttiva UE Edilizia green: il suo essere costantemente oggetto di aggiornamenti dall'avvio dell'iter normativo (14 marzo 2023) sino alla sua approvazione definitiva (13 aprile 2024), rende evidente l'attenzione del Consiglio Nazionale per il proseguo del percorso.



“L'Europa – commenta il presidente del CNGeGL Paolo Biscaro – deve ancora indicare parametri comuni di classificazione degli immobili, e l'Italia deve partecipare a questo lavoro, con l'obiettivo di partire tutti allo stesso livello. Poi dobbiamo prepararci ad applicare la direttiva in maniera corretta, con un piano fatto e condiviso per tempo”.

Dunque il progetto Geometra 2030 guarda già al 2050.

